



REDAZIONE
"MADRE TERESA
DI CALCUTTA"

IL NOSTRO MOTTO:
"Io non penso di avere qualità speciali, non pretendo niente per il lavoro che svolgo. E' opera Sua. Io sono come una piccola matita nelle Sue mani, nient'altro. E' Lui che pensa. E' Lui che scrive. La matita non ha nulla a che fare con tutto questo. La matita deve solo poter essere usata".

MADRE TERESA
DI CALCUTTA

Festa Patronale in Parrocchia

Quanto entusiasmo, quanta gioia!

Ognuno ha avuto un compito e tutto è andato bene nell'organizzazione della festa esteriore fatta di luminarie e palchi ... ma la più bella, necessaria e sostanziale preparazione è stata la preghiera nel novenario, insieme a San Giovanni Battista, al quale dobbiamo conformare la nostra vita nel lasciarci guidare dallo Spirito Santo (come lui fin dall'inizio della sua esistenza), nella gioia (come quella, nel seno di Elisabetta, manifestata nell'incontro con la Madre di Dio), in cammino continuo di conversione e penitenza (come nel deserto), nel riconoscere Gesù nei fratelli (come ha fatto lui indicando l'Agnello di Dio), testimoniando l'amore di Dio (come la sua umiltà) ...

BUONA FESTA A TUTTI!

In Oratorio ancora non si va in vacanza

Quanta fatica per i nostri ragazzi: chi va a scuola di karate, chi alla scuola di calcio, chi alla scuola di ballo, chi alla scuola ... e basta! Noi della Redazione ci chiedevamo: sono per caso stanchi ?

Nooooo! Non vi permettere!!! Perché le fatiche delle scuole tra finalissime e saggi stanno per terminare, ma in Oratorio ancora non si va in vacanza: c'è l'ESTATE RAGAZZI!

LA REDAZIONE

N.9 Giugno 2013
Copia stampabile

LOGO ARCOWEB



Il nostro indirizzo online è:
arcoweb.blogspot.it

Visitateci!!!

CHI SIAMO

SIAMO QUI NELLA REDAZIONE DEL GIORNALINO WEB! CI INCONTRIAMO OGNI LUNEDI' E MERCOLEDI' IN ORATORIO PER REALIZZARE UN GIORNALINO DA LEGGERE TRAMITE INTERNET. COSA TROVERETE NEL NOSTRO GIORNALINO? VISITATELO... E LO SCOPRIRETE!

Don Giuseppe,
gli animatori e tutti
i ragazzi dell'oratorio.

P.S. Aspettiamo con gioia chi vorrà unirsi a noi.



Sommario:

Festa Patronale in Parrocchia	1
In Oratorio ancora non si va in vacanza	
La parrocchia in "CAMMINO"	2
S. GIOVANNI'S GOT TALENT	3
GIUGNO: MESE del S. CUORE di CRISTO GESU'	4
LOCANDINA FESTA	5
UN SANTO AL MESE: Sant' Antonio di Padova	6
STAMPIAMO IL GIORNALINO	7
Un pensiero di Madre Teresa	8

La parrocchia in "CAMMINO"

GIUGNO 2013

29 maggio 2° Pellegrinaggio Parrocchiale
Paola - San Sosti



02 giugno Solennità del Corpus Domini



Sabato 15 giugno festa conclusiva del cammino A.C.R. 2012/2013



Il cammino di formazione: i birbanti del giovedì



Il cammino del Novenario per la Festa di San Giovanni Battista: - *La Missione Laicale*: Laici per un servizio alla Chiesa locale; - *Festa del Perdono*: Prima Confessione; - *S. Giovanni's got talent*; - *Adozione missionaria* in favore di un seminarista della Chiesa di Galle, in memoria di don Antonio Oliviero; - *la presenza del Pastore*, successore degli Apostoli, il Padre Arcivescovo Mons. Santo Marciànò; - *Musical* sulla vita di San Francesco di Paola **"A chi ama Dio tutto è possibile"** a cura della Parrocchia; - *processione a mare* di S. Giovanni Battista per i confini della parrocchia e fiaccolata di rientro fino alla chiesa; - *Processione per le vie della Parrocchia*.

S. GIOVANNI'S GOT TALENT

In oratorio abbiamo organizzato uno spettacolo per giovani talenti. La serata, presentata da Kevin e Beatrice, si è svolta il 24 giugno e ha visto come protagonisti tutti noi ragazzi che ci siamo esibiti davanti ad una giuria composta da Don Giuseppe, Antonio Iapichino e Annamaria Campana, che hanno valutato la nostra bravura. Secondo me per loro è stato un compito difficile perché in realtà siamo stati tutti bravi ... però come in ogni competizione devono esserci dei vincitori ... è così è stato: 3° classificato "I mini boys", gruppo formato da Andrea, Leonardo, Francesco Pio, che hanno ballato l'hip-hop; 2° classificato "Leonardo Viola" che ha cantato L'Essenziale; 1° classificato "Antonio Vaglica" che ha cantato Nel sole. Altri premi sono stati assegnati a Isabella che ha vinto una borsa di studio di canto e il gruppo di giovani ballerine, Giovanna, Martina, Annachiara, Isabella, che hanno vinto la borsa di studio di ballo, entrambe offerte dalla Donizzetti.

È stato anche premiato con una medaglia Andrea Capristo, il vincitore del calcio balilla.

È stata una bellissima serata, ci siamo divertiti, emozionati, commossi e ci siamo sentiti felici di essere stati protagonisti di qualcosa di bello.

Spero di poter rivivere quest'avventura anche l'anno prossimo.

Andrea



Martedì 25 Giugno 2013



Nato a Rossano il 23 Dicembre 1977, ordinato presbitero il 22 Settembre 2005, Don Antonio ha svolto il suo Ministero nelle Parrocchie di San Pio X (Piragineti), S. Maria Assunta (Longobucco), S. Michele Arcangelo (Cariati) ed era alunno del Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma).

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario a S. Giovanni Battista a conclusione l'Ufficio Missionario Diocesano consegnerà **alla famiglia Oliviero** un attestato di **"Adozione Missionaria"** sostenuta dall'Ufficio in favore di un seminarista della Chiesa di Galle, **in memoria di Don Antonio Oliviero.**
Presiede Don Giuseppe Ruffo, Parroco e Direttore dell'Ufficio.

Arcidiocesi di Rossano-Cariati
PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA
MIRTO-CROSIA

PRESENTA
Il Musical sulla vita di **S. Francesco di Paola**
Estratto dal libro di Don Giuseppe Ruffo

"A CHI LAMADIO TUTTO È POSSIBILE"

VENERDÌ 28 GIUGNO 2013 ORE 21.00

PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA MIRTO-CROSIA



GIUGNO: MESE del S. CUORE di CRISTO GESU'

10.6.2013

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro

Domenica, 9 giugno 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il mese di giugno è tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù, massima espressione umana dell'amore divino. Proprio venerdì scorso, infatti, abbiamo celebrato la solennità del Cuore di Cristo, e questa festa dà l'intonazione a tutto il mese. La pietà popolare valorizza molto i simboli, e il Cuore di Gesù è il simbolo per eccellenza della misericordia di Dio; ma non è un simbolo immaginario, è un simbolo reale, che rappresenta il centro, la fonte da cui è sgorgata la salvezza per l'umanità intera.

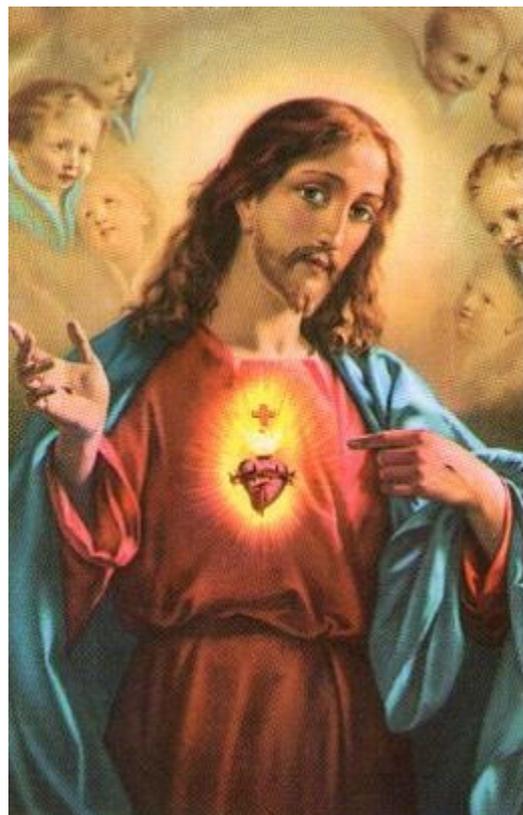
Nei Vangeli troviamo diversi riferimenti al Cuore di Gesù, ad esempio nel passo in cui Cristo stesso dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,28-29). Fondamentale poi è il racconto della morte di Cristo secondo Giovanni. Questo evangelista infatti testimonia ciò che ha veduto sul Calvario, cioè che un soldato, quando Gesù era già morto, gli colpì il fianco con la lancia e da quella ferita uscirono sangue ed acqua (cfr Gv19,33-34). Giovanni riconobbe in quel segno, apparentemente casuale, il compimento delle profezie: dal cuore di Gesù, Agnello immolato sulla croce, scaturisce per tutti gli uomini il perdono e la vita.

Ma la misericordia di Gesù non è solo un sentimento, è una forza che dà vita, che risuscita l'uomo! Ce lo dice anche il Vangelo di oggi, nell'episodio della vedova di Nain (Lc 7,11-17). Gesù, con i suoi discepoli, sta arrivando appunto a Nain, un villaggio della Galilea, proprio nel momento in cui si svolge un funerale: si porta alla sepoltura un ragazzo, figlio unico di una donna vedova. Lo sguardo di Gesù si fissa subito sulla madre in pianto. Dice l'evangelista Luca: «Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei» (v. 13).

Questa «compassione» è l'amore di Dio per l'uomo, è la misericordia, cioè l'atteggiamento di Dio a contatto con la miseria umana, con la nostra indigenza, la nostra sofferenza, la nostra angoscia. Il termine biblico «compassione» richiama le viscere materne: la madre, infatti, prova una reazione tutta sua di fronte al dolore dei figli. Così ci ama Dio, dice la Scrittura.

E qual è il frutto di questo amore, di questa misericordia? E' la vita! Gesù disse alla vedova di Nain: «Non piangere!», e poi chiamò il ragazzo morto e lo risvegliò come da un sonno (cfr vv. 13-15). Pensiamo questo, è bello: la misericordia di Dio dà vita all'uomo, lo risuscita dalla morte. Il Signore ci guarda sempre con misericordia; non dimentichiamolo, ci guarda sempre con misericordia, ci attende con misericordia. Non abbiamo timore di avvicinarci a Lui! Ha un cuore misericordioso! Se gli mostriamo le nostre ferite interiori, i nostri peccati, Egli sempre ci perdona. E' pura misericordia! Andiamo da Gesù!

Rivolgiamoci alla Vergine Maria: il suo cuore immacolato, cuore di madre, ha condiviso al massimo la «compassione» di Dio, specialmente nell'ora della passione e della morte di Gesù. Ci aiuti Maria ad essere miti, umili e misericordiosi con i nostri fratelli.





ARCIDIOCESI DI
ROSSANO - CARIATI

PARROCCHIA
S. GIOVANNI BATTISTA
MIRTO - CROSIA



FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI

21 - 30
GIUGNO **2013**

S. Giovanni Battista

Cari fedeli e devoti di San Giovanni Battista è con grande gioia che ci avviciniamo a celebrare la Festa del nostro Santo Protettore. Sarà questa una ulteriore occasione per riflettere ancora una volta sul dono della nostra fede. «Non è facile definire la fede. Forse perché la viviamo così profondamente da non saperla comunicare mai abbastanza. O, forse, perché non la viviamo con la dovuta profondità». (Lettera Pastorale, "Pongo il mio arco sulle nubi" (Gen 9,13) La fede: luce tra cielo e terra, del nostro Padre Arcivescovo Mons. Santo Marciàno). Siamo forse ancora troppo lontani e fragili con le nostre parole di carta e con le nostre incoerenze... dove spesso più che il Vangelo vogliamo far passare le nostre idee servendoci... del Vangelo. Possa il grande Giovanni Battista farci comprendere sempre di più di essere solidali guardando al Bene comune, alla Sussidiarietà, aprendo il cuore alla Solidarietà fraterna, senza troppi giri di parole. Auguri di buona festa a tutti!

Il vostro Parroco Don Giuseppe Ruffo.

PROGRAMMA

Venerdì 21

INIZIO NOVENARIO A S. GIOVANNI BATTISTA

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario.

Sabato 22

MISSIONE LAICALE a cura della Consulta Diocesana

Ore 16,30 Incontro con tutte le Aggregazioni Laicali della Vicaria sul tema: *"Laici per un servizio alla Chiesa locale"*.

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario.

Domenica 23

Ore 10,00 S. Messa

Ore 16,00 FESTA DEL PERDONO "1ª Confessione"

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario, presiede Don David Fiore sacerdote della Diocesi di Crotona - S. Severina.

Ore 21,00 *"Calabria in Musica"*

Sinfonie in onore a S. Giovanni Battista

Orchestra di fiati "G. Puccini" Direttore M^o Salvatore Mazzei.

Lunedì 24

Ore 16,00 Adorazione Eucaristica.

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario.

Ore 21,00 L'Oratorio Parrocchiale presenta

"S. GIOVANNI'S GOT TALENT"

Martedì 25

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario a conclusione

l'Ufficio Missionario Diocesano consegnerà alla famiglia Oliviero un attestato di *"Adozione Missionaria"*, sostenuta dall'Ufficio in favore di un seminarista della Chiesa di Galle, in memoria di Don Antonio Oliviero.

Presiede Don Giuseppe Ruffo, Parroco e Direttore dell'Ufficio.

Mercoledì 26

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario, presiede

Don Vincenzo Ferraro Parroco della Parrocchia S. Maria delle Grazie di Corigliano Calabro.

Giovedì 27

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario, presiede il Padre Arcivescovo Mons. Santo Marciàno.

Venerdì 28

Ore 18,00 Rosario - S. Messa - Novenario, presiede

Padre Rocco Benvenuto, Provinciale dei Minimi

Ore 21,00 Musical sulla vita di S. Francesco di Paola

"A chi ama Dio tutto è possibile" a cura della Parrocchia.

Sabato 29

Ore 8,00 Rosario - S. Messa - Novenario.

Ore 18,30 Processione a mare di S. Giovanni Battista

Imbarco loc. Cento Fontane con navigazione verso Fiumarella, Faro, Capo Trionto, rientro a Cento Fontane con fiaccolata fino alla Chiesa.

Ore 21,00 *Serata Musicale con i "NUJU"*
in concerto.

Domenica 30

Ore 10,00 S. Messa

Ore 18,00 Rosario - S. Messa a seguire processione

con il seguente itinerario: Via del Sole, V.le Kennedy,

Traversa la Plaza, Via M. L. King, V.le A. Moro, Via Bascilet,

Via di Giulio, Via S. Allende, Via del Sole, Chiesa.

Ore 21,00 *Serata Musicale a cura dell'Istituto Musicale Donizzetti "Notte di Musica"*

Ospite speciale *Paky Maione di Amici*

A conclusione della serata **FUOCHI PIROTECNICI**

La Processione sarà accompagnata dal Complesso Bandistico "G. PUCCINI" Città di Crosia.

13.6.2013

UN SANTO AL MESE: Sant' Antonio di Padova

Fernando di Buglione nasce a Lisbona da nobile famiglia portoghese discendente dal crociato Goffredo di Buglione.

E' novizio nel monastero di San Vincenzo a Lisbona e poi in quello di Santa Croce di Coimbra, dove studia scienze e teologia, preparandosi all'ordinazione sacerdotale che riceverà a ventiquattro anni. Decide di lasciare l'ordine degli Agostiniani perché anela ad una vita religiosamente più severa. Nel 1220 giungono a Coimbra i corpi di cinque frati francescani decapitati in Marocco, dove si erano recati a predicare per ordine di Francesco d'Assisi. Ai frati del convento di monte Olivares arrivati per accogliere le spoglie dei martiri, confida la sua aspirazione di vivere nello spirito del Vangelo. Ottenuto il permesso dal provinciale francescano di Spagna e dal priore agostiniano, Fernando entra nel romitorio dei Minori e fa subito professione religiosa, mutando il nome in Antonio in onore dell'abate, eremita egiziano. Anelando al martirio, subito chiede ed ottiene di partire missionario in Marocco. È verso la fine del 1220 che s'imbarca su un veliero diretto in Africa, ma durante il viaggio è colpito da febbre malarica e costretto a letto. La malattia si protrae e in primavera i compagni lo convincono a rientrare in patria per curarsi.

Secondo altre versioni, Antonio non si fermò mai in Marocco: ammalatosi appena partito da Lisbona, la nave fu spinta da una tempesta direttamente a Messina, in Sicilia. Curato dai francescani della città, in due mesi guarisce. A Pentecoste è invitato al Capitolo generale di Assisi, arriva con altri francescani a Santa Maria degli Angeli dove ha modo di ascoltare Francesco, ma non di conoscerlo personalmente.

Per circa un anno e mezzo vive in contemplazione e penitenza, presso Forlì, poi gli viene assegnato il ruolo di predicatore e insegnante dallo stesso Francesco, che gli scrive una lettera raccomandandogli, però, di non perdere lo spirito della santa orazione e della devozione. Comincia a predicare e usa la sua parola per combattere l'eresia (è chiamato anche il martello degli eretici). Dopo la morte di Francesco Antonio apre nuove case, visita i conventi per conoscere personalmente tutti i frati, controlla le Clarisse e il Terz'ordine, va a Firenze, finché fissa la residenza a Padova e in due mesi scrive i Sermoni domenicali. A Padova ottiene la riforma del Codice statutario repubblicano grazie alla quale un debitore insolvente ma senza colpa, dopo aver ceduto tutti i beni non può essere anche incarcerato. Non solo, tiene testa ad Ezzelino da Romano, che era soprannominato il Feroce e che in un solo giorno fece massacrare undicimila padovani che gli erano ostili, perché liberi i capi guelfi incarcerati. Intanto scrive i Sermoni per le feste dei Santi, i suoi temi preferiti sono i precetti della fede, della morale e della virtù, l'amore di Dio e la pietà verso i poveri, la preghiera e l'umiltà, la mortificazione e si scaglia contro l'orgoglio e la lussuria, l'avarizia e l'usura di cui è acerrimo nemico.

E' mariologo, convinto assertore dell'assunzione della Vergine, su richiesta di papa Gregorio IX nel 1228 tiene le prediche della settimana di Quaresima e da questo papa è definito "arca del Testamento". Si racconta che le prediche furono tenute davanti ad una folla cosmopolita e che ognuno lo sentì parlare nella propria lingua. Per tre anni viaggia senza risparmio, è stanco, soffre d'asma ed è gonfio per l'idropisia, torna a Padova e memorabili sono le sue prediche per la quaresima del 1231. Per riposarsi si ritira a Camposampiero, vicino Padova, dove il conte Tiso, che aveva regalato un eremo ai frati, gli fa allestire una stanzetta tra i rami di un grande albero di noce. Da qui Antonio predica, ma scende anche a confessare e la sera torna alla sua cella arborea. Una notte che si era recato a controllare come stesse Antonio, il conte Tiso è attirato da una grande luce che esce dal suo rifugio e assiste alla visita che Gesù Bambino fa al Santo.

A mezzogiorno del 13 giugno, era un venerdì, Antonio si sente mancare e prega i confratelli di portarlo a Padova, dove vuole morire. Caricato su un carro trainato da buoi, alla periferia della città le sue condizioni si aggravano al punto che si decide di ricoverarlo nel vicino convento dell'Arcella dove muore in serata. Si racconta che mentre stava per spirare ebbe la visione del Signore e che al momento della sua morte, nella città di Padova frotte di bambini presero a correre e a gridare che il Santo era morto.

Nei giorni seguenti la sua morte, si scatenano "guerre intestine" tra il convento dove era morto che voleva conservarne le spoglie e quello di Santa Maria Mater Domini, il suo convento, dove avrebbe voluto morire. Durante la disputa si verificano persino disordini popolari, infine il padre provinciale decide che la salma sia portata a MaterDomini. Non appena il corpo giunge a destinazione iniziano i miracoli, alcuni documentati da testimoni. Anche in vita Antonio aveva operato miracoli quali esorcismi, profezie, guarigioni, compreso il riattaccare una gamba, o un piede, recisa, fece ritrovare il cuore di un avaro in uno scrigno, ad una

donna riattaccò i capelli che il marito geloso le aveva strappato, rese innocui cibi avvelenati, predicò ai pesci, costrinse una mula ad inginocchiarsi davanti all'Ostia, fu visto in più luoghi contemporaneamente, da qualcuno anche con Gesù Bambino in braccio. Poiché un marito accusava la moglie di adulterio, fece parlare il neonato "frutto del peccato" secondo l'uomo per testimoniare l'innocenza della donna. I suoi miracoli in vita e dopo la morte hanno ispirato molti artisti fra cui Tiziano e Donatello.

Antonio fu canonizzato l'anno seguente la sua morte dal papa Gregorio IX.

La grande Basilica a lui dedicata sorge vicino al convento di Santa Maria Mater Domini.

Trentadue anni dopo la sua morte, durante la traslazione delle sue spoglie, San Bonaventura da Bagnoregio trovò la lingua di Antonio incorrotta, ed è conservata nella cappella del Tesoro presso la basilica della città patavina di cui è patrono.

Nel 1946 Pio XII lo ha proclamato Dottore della Chiesa. (Dal sito santiebeati.it)

STAMPLAMO IL GIORNALINO

Come è avvenuta la realizzazione del nostro giornalino web? È presto detto:

I "grandi redattori":

- hanno appreso che il *sito internet Google* offriva la possibilità di avere *spazio web* gratuito in cui pubblicare il proprio sito, scegliendo anche *template* già predisposti e si sono registrati;
- hanno scelto e organizzato la struttura di AR-COWEB, completandola nelle parti richieste con nome, titolo, autore, ecc.;

i "piccoli redattori":

- guidati da don Giuseppe e dagli animatori, "armati" di carta e penna, e soprattutto di genialità, scrivono gli articoli;
- poi li ricopiano in word al computer, per poter avere più tempo per rivedere i testi ed eventualmente correggerli;
- poi si apre il blog di ARCOWEB e un nuovo *post* e col copia e incolla, li *postano*, corredandoli di foto o altre immagini;
- infine basta l'invio per la pubblicazione online in *tempo reale*.

Tocca ai "grandi redattori" la stesura di quello cartaceo:

- sempre col copia e incolla, impaginano gli articoli nella versione stampabile, utilizzando un software per pubblicazioni che si chiama *publisher*, dove è tutto predisposto per poter inserire testi e immagini;
- Infine si salva il file anche in *PDF* per poterlo dare alla tipografia;



- e ... voilà, si può stampare: ecco a voi il giornalino.

(Dunque, post, blog, publisher, word, pdf ... praticamente linguaggio per gli addetti ai lavori ...)

Da precisare che "piccoli" e "grandi" era da intendersi non come importanza, ma semplicemente come età ...)

Ritornando alla nostra descrizione del procedimento di pubblicazione online e cartacea:

Semplice? No, tutt'altro!

Il lavoro dei "grandi redattori", si fa a casa, perché i mezzi nell'oratorio sono inesistenti (solo i PC portatili personali dei "grandi redattori") e perciò lanciamo un appello affinché si possa allestire un angolo "redazione", dotandolo degli strumenti indispensabili, così che anche i "piccoli redattori", diventino capaci di presentarci il loro lavoro al completo!

don Giuseppe, Daniela, Pasquale e Angela

UN PENSIERO DI MADRE TERESA ALLA SETTIMANA

mercoledì 5 giugno 2013

L'amore non può essere fine a se stesso: non avrebbe significato. L'amore deve essere messo in azione e quell'azione è il servizio. Una missione d'amore può venire solo dall'unione con Dio. E il frutto di quell'unione è l'amore per la famiglia, l'amore per il proprio prossimo, l'amore per i poveri.

mercoledì 12 giugno 2013

Potete pregare mentre lavorate. Il lavoro non impedisce la preghiera, e la preghiera non impedisce il lavoro. Richiede solo che ci si rivolga con la mente a Lui: lo Ti amo, Dio lo ho fede in Te lo credo in Te. Ho bisogno di Te ora. Piccole cose come queste. Sono preghiere meravigliose.

mercoledì 19 giugno 2013

Ai medici: Nutro un amore speciale per i medici. La vostra non è solo una professione ma una vocazione: la vocazione di essere l'amore di Dio, la misericordia di Dio, il Suo potere di soccorrere chi soffre. Dio vi ha scelto per una missione speciale. Essere medici significa uscire e toccare Dio in coloro che soffrono, siano essi ricchi o poveri, poiché la malattia colpisce tutti.



mercoledì 26 giugno 2013

Raccogliemmo un uomo dalle fogne, mezzo mangiato dai vermi, e quando lo portammo nella Casa dei moribondi a Kalighat, egli disse solamente: «Ho vissuto come un animale per la strada, ma sto per morire come un angelo, amato e curato». Quando finimmo di togliere i vermi dal suo corpo, tutto ciò che disse con un gran sorriso fu: «Sorella, sto tornando alla Casa di Dio», e spirò. Fu meraviglioso vedere la grandezza di un uomo che sapeva parlare in quel modo, senza biasimare nessuno, senza fare paragoni con nessuno. la grandezza delle persone ricche di spirito nonostante siano povere materialmente.